

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Garzadori Coriolano, Vescovo di Ossero
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Vostra Signoria reverendissima intese già dal Signor Antonio la grave indisposizione		
Contenuto	Come già accennato precedentemente dal signor Antonio, Giovan Francesco Peranda conferma al destinatario la malattia che ha colpito i suoi occhi mettendolo al corrente della cura, durata sette mesi, che purtroppo non ha riportato l'esito sperato. Afferma di non riuscire quasi più a leggere e a scrivere e che l'avanzamento dell'età non fa altro che peggiorare la propria condizione. Conclude dichiarando che, in quanto suo servitore, non si esimerà dall'aggiornarlo sul suo stato di salute.		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 79-80		
Compilatore	Durastante Giada		
